



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 2 DEL 26.4.2007

Oggetto: - Presa d'atto e recepimento della documentazione e delle procedure inerenti la gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Nomina del rappresentante dell' Autorità di Bacino per le fasi di evidenza pubblica preordinate alla adozione delle varianti del PAI.

L'anno duemilasette, addì 26 del mese di aprile nella sede della Presidenza della Regione a seguito di convocazione del 13 aprile 2007, prot. n. 4556, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della Delib.G.R. 8/2 del 28.02.2007:

			Presenza	Assenza
Renato Soru	Presidente Giunta Regionale della Sardegna	Presidente		X
Carlo Mannoni	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Cicito Morittu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		X
Francesco Foddis	Assessore Regionale dell'Agricoltura Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Concetta Rau	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari;	Componente	X	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola;	Componente	X	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera.	Componente	X	

Poiché è assente il Presidente del Comitato Istituzionale assume la Presidenza il Dott. Carlo Mannoni.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Dott. Fulvio Dettori,



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7, comma 2, della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'argomento in oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art. 14 c.3;

VISTA la Delib.G.R. 54/33 dl 30.12.2004 con la quale è stato adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e relative Norme di Attuazione (di seguito N.A.) e sono stati approvati: la perimetrazione delle aree pericolose (H4,H3 e H2) ed a rischio (R4,R3 e R2); l'elenco degli interventi volti alla mitigazione del rischio; gli artt. 4 (commi da 2 a 15); 23; 24; 25; 27; 28; 29; 31; 32; 33 e 37 costituenti norme di salvaguardia nelle aree a pericolosità molto elevata, elevata e media.

VISTA la circolare esplicativa dell'Assessore dei Lavori pubblici n° 876/Gab del 21 aprile 2006 "Circolare esplicativa e indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle Norme di Salvaguardia del PAI", con la quale, ai sensi dell'articolo 8, lett. a), della L.R. 31/98, sono stati forniti chiarimenti e indirizzi interpretativi e procedurali;

VISTA la nota del Direttore Generale dell' Assessorato dei Lavori pubblici n° 13841 del 23.6.2006 con la quale sono stati indicati ulteriori chiarimenti procedurali e applicativi ad integrazione e completamento della citata circolare;

VISTA la L.R. 11 maggio 2006, n. 4 relativa "A Disposizioni in materia di opere pubbliche" con particolare riferimento al comma 4 dell'art. 21 che recita "Nelle more di una disciplina organica di assetto idrogeologico, il Piano di bacino unico regionale o i Piani stralcio di bacino, compresi quelli forestale e idrogeologico, di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, sono approvati con decreto del Presidente della Regione, previa conforme delibera di adozione degli stessi da parte della Giunta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 26.4.2007

regionale, in qualità di Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, sulla base di apposite "linee generali per la redazione del Piano" approvate dal Consiglio regionale secondo le procedure previste dall'articolo 2 della legge regionale 19 luglio 2000, n. 14. I piani stralcio già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge sono approvati, con le medesime modalità, prescindendo dalle richieste "linee generali".;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato definitivamente, ai sensi del citato disposto dell'art. 21, comma 4, della L.R. 11 maggio 2006, n. 4, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ;

VISTO l'art. 31 della L.R. 19/2006 relativo a "Procedura transitorie" ai sensi del quale "Le integrazioni e modifiche puntuali ai piani stralcio di bacino di cui al comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), già approvati e in corso di attuazione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e successivamente approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.";

VISTA la Direttiva dell'Assessore dei Lavori Pubblici prot. n. 366 del 15.02.2007 – Procedure per l'approvazione delle modifiche e nuove perimetrazioni del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con decreto del Presidente della Regione n° 67 del 10.07.2006" , con la quale, ai sensi dell'articolo 8, comma a), della L.R. 31/98, si chiarisce, in relazione alle procedure da porre in essere nei casi di varianti, integrazioni e modifiche puntuali del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, che per esse deve ancora riferirsi alle procedure di cui alla L. 365/2000 art. 1 bis (come definite nella Delib.G.R. n° 27/19 del 7.8.2001), con le necessarie modifiche recate dall'art. 9 della L.R. 19/2006, che di seguito si riportano:

- a) Istanza da parte del Soggetto proponente alla competente Autorità Idraulica , individuata nel Servizio del Genio Civile competente per territorio, di modifica o di nuove perimetrazioni del P.A.I, da presentarsi nei modi e contenuti di cui alla circolare Assessoriale n° 876/Gab del 27.04.2006;
- b) Iter istruttorio dell'Autorità idraulica che si concluderà con un parere positivo corredato da una determinazione di approvazione da parte del Dirigente del Servizio;
- c) Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, che ne curerà la proposizione al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, per l'adozione della proposta di modifica o di nuova perimetrazione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 26.4.2007

- d) Invio della variante al P.A.I., adottata dal Comitato Istituzionale, al Servizio del Genio Civile competente per territorio;
- e) Deposito della variante al P.A.I. adottata, per 30 giorni presso gli Uffici regionali del Servizio del Genio Civile, previo avviso del Servizio medesimo agli interessati (Comuni, Province, Ass. Enti Locali, Ass. Difesa Ambiente, Ass. Pubblica Istruzione);
- f) Convocazione, a cura del Dirigente del Servizio Genio Civile, presso la propria sede, di apposita conferenza programmatica a scala provinciale, con la partecipazione dei comuni interessati, dell'Amministrazione Provinciale unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell' Autorità di Bacino, per l'acquisizione del parere di cui all'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 279/2000, così come convertito nella L. 365/2000, da esprimere in sede di conferenza programmatica;
- g) Trasmissione da parte del Servizio del Genio Civile competente per territorio, al Soggetto proponente, delle osservazioni e pareri formulati in sede di conferenza programmatica, per la eventuale rielaborazione della variante proposta a seguito delle osservazioni presentate;
- h) Trasmissione della variante definitiva da parte del Soggetto Proponente, all'Autorità idraulica;
- i) Formulazione del parere definitivo dell' Autorità idraulica sulla variante al PAI, espresso attraverso una relazione istruttoria ed una determinazione di parere favorevole, e successivo invio al Servizio Difesa del Suolo;
- j) Invio al Comitato Istituzionale per l'adozione definitiva della variante al P.A.I.;
- k) Delibera della Giunta Regionale di proposta di approvazione;
- l) Decreto di approvazione del Presidente della Regione;
- m) Comunicazione all'Autorità Idraulica e al Soggetto proponente.

VISTA la Delib.G.R. n°8/2 del 28.2.2007, inerente la Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale";

RITENUTO indispensabile dare corso, con la necessaria celerità, all'espletamento, limitatamente agli aspetti pertinenti il P.A.I., delle attività di questo Comitato così come disposte dall'art. 7 della L.R. 19/2006, recependo e facendo proprie le procedure, le modalità di gestione, aggiornamento e attuazione del P.A.I., come definite negli atti e nella documentazione sopra menzionati;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 26.4.2007

RITENUTO necessario, ai sensi delle procedure definite nella direttiva prot. n. 366 del 15.2.2007 citata e sopra riportata, nominare il rappresentante dell' Autorità di Bacino nelle fasi di evidenza pubblica della stessa procedura;

per quanto sopra, questo Comitato Istituzionale;

DELIBERA

- di recepire e fare proprie le procedure, le modalità di gestione, aggiornamento e attuazione del P.A.I., come definite negli atti e nella documentazione sottoelencata:

- circolare esplicativa dell'Assessore regionale dei Lavori pubblici n° 876/Gab del 21 aprile 2006 "Circolare esplicativa e indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle Norme di Salvaguardia del PAI";
- nota del Direttore Generale dell' Assessorato Regionale dei Lavori pubblici n° 13841 del 23.6.2006 "Piano Stralcio Per l'Assetto Idrogeologico (PAI) Chiarimenti procedurali e applicativi delle Norme di Attuazione";
- Direttiva dell'Assessore dei Lavori Pubblici prot. n. 366 del 15.2.2007 – Procedure per l'approvazione delle modifiche e nuove perimetrazioni del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con decreto del Presidente della Regione n° 67 del 10.07.2006":

- di nominare in rappresentanza dell'Autorità di Bacino, per la partecipazione alle fasi di evidenza pubblica, ai sensi della procedure definite nella direttiva dell'Assessore dei Lavori Pubblici prot. n. 366 del 15.2.2007 l'ing. Cinthja Balia, Direttore del Servizio Difesa del Suolo dell'Assessorato regionale dei Lavori pubblici.

La deliberazione in oggetto è approvata con all'unanimità dei presenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

F.to Fulvio Dettori

Per copia conforme
ad uso amministrativo

p. il Presidente del Comitato

F.to Carlo Mannoni